

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Rapporti con il Terzo Settore,
supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 1376 in attuazione della DGR n.5-1669 del 13.10.2025

**Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli.
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 11.11.2025.**

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	FEDERICA GIULIANI
Residenza ed indirizzo per carica	CITTA' DI TORINO Piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	00514490010
In qualità di legale rappresentante dell' <u>Ente/Organizzazione richiedente</u> : - denominazione - indirizzo	CITTA' DI TORINO Piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino

In qualità di soggetto giuridico titolare di:

a) Centro Antiviolenza iscritto all'Albo regionale n. 8/A
NOME: CENTRO ANTIVIOLENZA COMUNE DI TORINO
INDIRIZZO: Corso Unione Sovietica 228/D

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- **del Comune di Torino**
- del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- della provincia di.....
- dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 1376 del 14/10/2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- detraibile
- **non detraibile**

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Torino, li 10/11/2025

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA (contrassegnare gli allegati di interesse)

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente/organizzazione richiedente;
- copie degli atti d'intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente. Gli enti locali titolari dei CAV sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;
- informativa in materia di trattamento dei dati personali, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;

- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- **Comune, singolo o associato:**
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato
- Associazione di promozione sociale
- Cooperativa sociale

Iscritto/a all'albo regionale:

Centri antiviolenza: numero iscrizione **n. 8/A**

Case rifugio: numero iscrizione **n. 5/B**

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	-----
Codice BIC	UNCRITMIZ43
Banca	UniCredit SPA
Indirizzo	Tesoreria Civica, Agenzia Via XX Settembre 31, Torino
Intestatario c/c:	Comune di Torino

NOTA: Il beneficiario (con esclusione dell'Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Oriana Elia
Ente/Organizzazione di appartenenza	Comune di Torino
Numero di telefono reperibile	
Indirizzo di posta elettronica in uso	oriana.elia@comune.torino.it ; centroantiviolenza@comune.torino.it ; pianoinclusionesociale@comune.torino.it ;

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Elenco dettagliato delle attività/interventi da realizzare con il progetto	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note

ATTIVITA' 1_sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo				
A) Segnalazione delle beneficiarie per l'accesso a opportunità di formazione e attivazione tirocini sociali e professionalizzanti e borse lavoro. Attuazione di programmi di inclusione attiva, anche di educazione finanziaria.	Enti del Terzo Settore inseriti nel Piano Inclusione Sociale a seguito del percorso di coprogettazione ai sensi del D.Lgs. 117/2017	pianoinclusionesociale@comune.torino.it	Federica Giuliani	Piano Inclusione Sociale DEL 500/2024 DEL 255/2025 DEL 585/2025 ADC 33 DD 1625/2025 ADC 34 DD 3811/2025 ADC 36 DD 6524/2025
B) Accompagnamento al lavoro, con attività di profilazione delle persone disoccupate, proposte formative personalizzate, e segnalazioni per orientamento e inserimento in percorsi di tirocinio e altre opportunità.	Polo Inclusione sociale nord est. Polo Inclusione sociale nord ovest. Polo Inclusione sociale sud est. Polo Inclusione sociale sud ovest .	via Leoncavallo 17 via Valdellatorre 138 via Ormea 45 via De Santis 12	S. Servalli F. Filippelli M. Cardino T. Maggi	
C) Inserimento beneficiarie in Percorsi di re/inserimento lavorativo (orientamento, bilancio competenze, incontro domanda offerta di lavoro, redazione CV, gruppi monotematici sulle metodologie per la ricerca attiva del lavoro)	SFEP (Scuola Formazione Educazione Permanente - Ente accreditato al lavoro e accreditato all'orientamento e alla formazione professionale)	Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi	Daniela Finco	
C) Inserimento beneficiarie in Percorsi di re/inserimento lavorativo (orientamento, bilancio competenze, incontro domanda offerta di lavoro, redazione CV, gruppi monotematici sulle metodologie per la ricerca attiva del lavoro)	Centro Lavoro Torino della Città di Torino	1) Via Braccini 2 2) Strada comunale di Mirafiori 7 3) Via Carrera 81 4) Via Stradella 192	Luca G. Faccenda	

D) Microcredito imprenditoriale di Libertà. Per avviare un'attività imprenditoriale	Ente Nazionale per il Microcredito	Via Vittoria Colonna, 1. Roma		
E) Inserimento in progetti per sostegno all'autonomia e all'inclusione sociale, attivazioni doti / budget personalizzati per l'inclusione ad es. per l'acquisizione della patente di guida	Enti del Terzo Settore inseriti nel Piano Inclusione Sociale a seguito del percorso di coprogettazione ai sensi del D.Lgs. 117/2017	pianoinclusionesociale@comune.torino.it		
ATTIVITA' 2_Misure di accompagnamento all'autonomia e agli inserimenti lavorativi per le persone straniere				
A) progetti di Alfabetizzazione alla lingua italiana e azioni di orientamento B) avvio borse lavoro e tirocini	Ufficio stranieri e minoranze etniche Comune di Torino SFEP CPIA Organizzazioni del PIS	Via Bologna 51 via Cellini varie sedi pianoinclusionesociale@comune.torino.it	Salvatore Bottari Daniela Finco Federica Giuliani	Piano Inclusione Sociale DEL 500/2024 DEL 255/2025 DEL 585/2025 ADC 33 DD 1625/2025 ADC 34 DD 3811/2025 ADC 36 DD 6524/2025 Bando Contributi Ordinari Linee Guida 2025 DEL 154/2025 DD 1861/2025

I soggetti titolari dovranno progettare anche in partnership tra loro ed in rete con gli enti ed i soggetti impegnati nello specifico settore di intervento e con almeno un soggetto per ciascuna delle seguenti categorie:

1. operatore accreditato al lavoro e/o centro per l'impiego territorialmente competente,
2. operatore accreditato all'orientamento e alla formazione professionale.

Ai fini dell'ammissibilità, contestualmente all'istanza progettuale dovranno essere trasmesse copie degli atti d'intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, predisposti dai Centri antiviolenza titolari dei progetti con i vari soggetti coinvolti nelle diverse fasi per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento.

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

ATTIVITA' 1: Sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo

Nel percorso di sostegno alle donne vittime di violenza, dopo la fase del recupero fisico e psichico, il reinserimento lavorativo, che consideri anche le eventuali necessità di conciliazione e aiuto per le funzioni di cura familiari, costituisce un elemento fondamentale per la costruzione e/o ri-costruzione di un progetto di vita autonomo. Come risulta dai dati provenienti dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio, frequentemente si evidenziano situazioni di donne che, pur trovandosi in una fase avanzata di affrancamento dai percorsi di violenza e fuoriuscite dalla fase di emergenza e di accoglienza di primo livello, tuttavia sono costrette a permanervi per impossibilità di ulteriori autonome opportunità di inserimento/reinserimento lavorativo.

A)

In continuità con la progettazione dello scorso anno, gli interventi previsti sono orientati a favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle donne maltrattate, contribuendo al potenziamento del sistema di welfare di comunità su cui la Città lavora da anni. Il quadro amministrativo e finanziario di riferimento è il Piano di Inclusione Sociale, che, tra le varie risorse, offre opportunità di formazione e inclusione attiva nel mondo del lavoro per diversi gruppi, tra cui donne vittime di violenza, sole o con figli, in coprogettazione con enti del terzo settore accreditati nei servizi di formazione, orientamento e lavoro.

B)

Le attività saranno svolte in rete con i 4 Poli di Inclusione Sociale e i Servizi sociali territoriali, che hanno in carico i nuclei di donne maltrattate con figli minori, al fine di coordinare progetti di vita e tempistiche degli interventi. L'intervento sarà rivolto principalmente a donne maltrattate disoccupate o inoccupate, con priorità per quelle ospitate presso strutture residenziali di protezione, con o senza figli minori.

C)

La Città di Torino opererà in stretta sinergia con la SFEP - Scuola Formazione Educazione Permanente - Ente accreditato al lavoro, all'orientamento e alla formazione professionale afferente al Dipartimento servizi Sociali della Città e al Centro Lavoro Torino per l'erogazione di percorsi di formazione, orientamento e inserimento lavorativo. Elemento qualificante la collaborazione con la SFEP, il Centro Lavoro Torino e le agenzie accreditate del terzo settore è la complementarietà con il sistema delle politiche attive del lavoro assicurate dalla Regione Piemonte

Le fasi principali di questa attività sinergica includono:

- Iscrizione al Centro per l'Impiego in relazione allo status di disoccupazione
- Collaborazione in rete con agenzie accreditate per servizi di lavoro e formazione, selezionate tramite procedura pubblica nell'ambito del Piano Inclusione Sociale, per condividere profili e indicatori utili a favorire l'inserimento lavorativo delle donne
- Individuazione delle beneficiarie attraverso il Centro Antiviolenza, per la segnalazione alle agenzie responsabili dei percorsi di orientamento, bilancio delle competenze, ricerca attiva del lavoro e tirocini. La selezione sarà basata su criteri di priorità come la permanenza in strutture protette con figli minori e l'età dei figli
- Monitoraggio dei percorsi individuali in collaborazione con le agenzie, offrendo supporto attraverso tutor e affrontando eventuali difficoltà emerse durante il percorso di accompagnamento al lavoro
- Attivazione di misure di supporto per le donne con figli minori, come affidi part-time o servizi di baby-sitting volontario, per favorire la conciliazione tra impegni familiari e lavorativi.

D) e E)

Attraverso la strutturazione di reti territoriali di soggetti qualificati (Centri Antiviolenza, Istituzioni, Fondazioni, Organizzazioni Sindacali e Imprenditoriali, Servizi per il lavoro, Agenzie formative, Servizi Socio-assistenziali e di welfare, enti del Terzo settore), occorre consolidare e diffondere le opportunità per le donne di seguire percorsi integrati e personalizzati, che coniughino azioni di motivazione ed empowerment con servizi di formazione orientativa, tirocini di inserimento lavorativo, condizioni che favoriscano la permanenza in azienda, auto-imprenditoria con il sostegno del microcredito, nonché utili strumenti di supporto quali il conseguimento della patente di guida, molto spesso requisito qualificante per l'ottenimento di una opportunità lavorativa. La donna deve essere considerata con il suo bagaglio, a volte molto pesante, di fragilità per la violenza subita e la dignità negata, per consentirle di riprendersi la vita nel suo insieme personale e sociale, con una concreta e sostenibile svolta verso il recupero della completa autonomia personale. Talvolta la situazione derivata dalla "violenza domestica subita" rende la donna dipendente anche nella sua mobilità: infatti un'altra criticità che interessa molte donne in cerca di occupazione, riguarda il non essere in possesso di patente di guida, documento che può essere acquisito solo con un notevole investimento di tempo e di denaro.

ATTIVITA' 2_Misure di accompagnamento all'autonomia e agli inserimenti lavorativi per le persone straniere
A) e B)

Per le donne immigrate e più vulnerabili, che spesso incontrano maggiori difficoltà nel sottrarsi alle situazioni di violenza non potendo contare su una rete efficace di contatti e legami sociali, questa offerta deve essere integrata, quando necessario, dalla possibilità di frequentare corsi di alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana, nonché percorsi per il riconoscimento della formazione e dei titoli conseguiti nel paese di origine (molto onerosa e complessa) e delle loro professionalità. Tali obiettivi si possono conseguire con l'accompagnamento costante di operatrici qualificate dei Centri antiviolenza nel non facile percorso di consapevolezza delle proprie capacità e dei propri diritti e sostenere nella messa in campo e fruizione delle diverse opportunità offerte dai servizi territoriali. L'empowerment professionale finalizzato all'inserimento/reinserimento lavorativo assume notevole rilevanza nel cammino di uscita dalla violenza, in quanto rappresenta uno strumento efficace per raggiungere l'obiettivo finale: la reale autonomia economica per sé e i figli e figlie. Il Centro Antiviolenza in sinergia con l'ufficio Stranieri della Città individuerà tra le Organizzazioni che si candideranno ai Bandi del Piano Inclusione Sociale e dei Contributi Linee Guida dedicati, quelle che potranno realizzare:

- corsi di alfabetizzazione della lingua italiana, orientamento ed empowerment
- avvio di borse lavoro/tirocini lavorativi con anche interventi di conciliazione vita, famiglia e lavoro

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2026).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERV ENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO: COLONNA C+COLONNA D	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% FONDI DEL COMUNE DI TORINO (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
ATTIVITA' 1 - <i>sostegno di percorsi di inserimento/reinseriment o lavorativo</i>			
Personale	4.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese	8.000,00	8.000,00	

(attivazione tirocini, corsi di guida, budget personalizzati, conciliazione tempi vita lavoro)			
ATTIVITA' 2 - Misure di accompagnamento all'autonomia e agli inserimenti lavorativi per le persone straniere			
Personale	4.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese (borse lavoro, corsi di alfabetizzazione, budget personalizzati)	8.000,00	8.000,00	
TOTALI	24.000,00	20.000,00	4.000,00

Spese ammissibili

- a) Spese di personale interno/rimborsi volontari ed eventuali collaborazioni esterne rilevanti sul progetto: massimo 20%
- b) Spese per attrezzature e materiali di consumo direttamente connessi al progetto: massimo 15%
- c) Spese per attività di comunicazione e/o diffusione del progetto e dei suoi esiti: massimo 5%
- d) Altre spese specifiche direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato.

Si precisa che il contributo riconosciuto per ogni percorso di tirocinio prevede fino ad un massimo di € 3.600 per 6 mesi con impegno di 40 ore settimanali o un periodo maggiore in caso di impegno orario inferiore alle 40 ore/settimanali con riparametrazione della quota indennità, in ogni caso fino ad un massimo di € 3.600 di contributo.

Sono considerate ammissibili le spese relative al conseguimento della patente di guida per donne seguite dai Centri e considerate target dell'intervento di cui alla presente azione, se debitamente motivate e dettagliate all'interno del progetto individualizzato di intervento, che dovrà essere sinteticamente riportato in fase di rendicontazione del contributo assegnato.

Non saranno considerate ammissibili le spese per acquisto e/o il noleggio di personal computer e/o dotazioni e attrezzature informatiche né l'effettuazione spese in conto capitale.

1) Per le voci di spesa relative alle attrezzature e materiali di consumo

è necessario in fase di presentazione dell'istanza descrivere le attrezzature e il materiale di consumo che è necessario acquistare, direttamente connessi all'attuazione dell'intervento.

È necessario inoltre specificare il costo unitario di ogni attrezzatura e il costo complessivo per ciascuna delle diverse tipologie di materiali di consumo previsti.

2) Per le voci di spesa relative alle spese per attività di comunicazione

è necessario in fase di presentazione dell'istanza fornire una descrizione chiara delle attività di comunicazione previste nel progetto esplicitando le modalità di diffusione dell'iniziativa tramite media tradizionali e digitali quali:

■ **Materiali promozionali:** Specificare quali materiali saranno utilizzati per promuovere il progetto come flyer, brochure, video, ecc.

■ **Eventi o campagne di sensibilizzazione:** Indicare eventuali iniziative rivolte alla cittadinanza, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile e/o ad altri target di riferimento.

3) Per le altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento

È necessario descrivere in modo preciso le spese incluse in questa categoria, indicando chiaramente a quali costi si fa riferimento. Le spese devono essere strettamente correlate a costi operativi direttamente legati all'attuazione del progetto e coerenti con le attività progettuali previste, al fine di garantire una piena compatibilità con gli obiettivi e le azioni del progetto.

4) Non sono considerate ammissibili le spese in conto capitale.